

News sugli Scenari Economici

SCENARI SULL'ECONOMIA RAVENNATE

Prevista nel **2021** una crescita del +6,1%

Gli scenari delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione luglio 2021) confermano un miglioramento nelle stime di crescita dell'economia ravennate, con un incremento del valore aggiunto, cioè della ricchezza prodotta in provincia di Ravenna, che nel 2021 raggiungerà il +6,1%, in miglioramento rispetto al +5,4% previsto nel precedente rapporto di aprile.

La crescita sarà simile a quella stimata per l'Emilia-Romagna (+6,2%) e superiore a quella media italiana (+5,5%).

Un trend positivo che si confermerà nel 2022 con un ulteriore incremento del +3,6%. Inoltre, a fine 2022, Ravenna dovrebbe mettere a segno una crescita del valore aggiunto del +1,4% rispetto al 2019 (quasi +1% in ambito regionale), a fronte di un dato nazionale meno veloce (+0,4% l'incremento 2022 rispetto al 2019 del valore aggiunto italiano).

È quanto emerge dall'analisi realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna sui dati Prometeia, dopo la brusca caduta, nel 2020, della ricchezza prodotta nella nostra provincia e negli altri ambiti territoriali più ampi di riferimento (-7,8% per Ravenna; -8,8% in regione e -8,6% in Italia), a causa degli effetti della pandemia sull'economia.

A trainare la ripartenza ravennate, le costruzioni ed il comparto industriale; a svilupparsi di più nel corso del 2021 sarà il comparto delle costruzioni per il quale si attende una variazione positiva del +19,9%, stimolata dagli incentivi che interessano l'edilizia. La crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria ravennate sarà del +11,1%. La ripartenza sembra essere più lenta per il terziario: nel 2021 la crescita del valore aggiunto sarà del +4,1%. Per il settore dei servizi sarà più lungo il recupero di quanto perso per la pandemia, in particolare per il turismo e pubblici esercizi.

A contribuire alle stime di crescita previste per quest'anno la ripartenza del reddito disponibile (+5,8%) e dei consumi delle famiglie (+3,7%); tra i driver della ripresa, anche le esportazioni giocano un ruolo fondamentale e l'export delle imprese ravennate nel 2021 dovrebbe crescere del +6,4%.

In crescita, nel 2021, anche il valore aggiunto per abitante (28.200 euro), a fronte dei 29.000 euro del 2019 e dei 26.500 euro del 2020, che si stima porterà a fine anno il valore provinciale della ricchezza prodotta dai 10,3 miliardi di euro del 2020 ai 10,9 del 2021, sebbene ancora lontani dal valore del 2019 (11,3 miliardi di euro).

Inoltre, considerando il valore aggiunto pro-capite a valori correnti (stime Prometeia), nella graduatoria delle province italiane, ove Milano si colloca in pole-position, Ravenna dal 20° posto del 2019, retrocede al 24° nel 2020 ed in quella posizione dovrebbe assestarsi anche nel 2021.

Per apprezzare i riflessi positivi sull'occupazione occorrerà però attendere i prossimi anni. Nel 2020 il calo degli occupati è arrivato al -5,4% (più contenuto in regione con un -2,9% ed in Italia con -2,8%); nel 2021 la flessione dovrebbe assumere valori molto più moderati (-0,5%) e più contenuti rispetto all'ambito regionale e nazionale (rispettivamente -0,8% e -0,9%). Dal prossimo anno per l'occupazione si dovrebbe invertire la tendenza (+1,6), con incrementi più o meno simili anche in Emilia-Romagna (+1,7%) ed in Italia (+1,5%).

Per il tasso di disoccupazione della provincia di Ravenna, si prevede per il 2021 un assestamento del valore attorno al 7,1%, per calare un pochino nel 2022 al 6,8%.

Si moltiplicano i segnali che prevedono per l'economia provinciale una ripresa diffusa.

A rendere più incerto il clima positivo vi sono due aspetti che dovranno essere tenuti sotto osservazione: da un lato, l'evoluzione della pandemia e dell'andamento dei contagi, spinti dalla variante Delta, con la minaccia della prospettiva di una quarta ondata; dall'altro, la dinamica del costo delle materie prime che per molti beni ha già toccato livelli di guardia.



Previsioni per la provincia di Ravenna – Scenari Prometeia (edizione luglio 2021)

	2020	2021	2022
Valore Aggiunto Totale	-7,8%	6,1%	3,6%
Industria	-9,6%	11,1%	2,6%
Costruzioni	-1,2%	19,9%	7,5%
Servizi	-7,9%	4,1%	3,6%
Esportazioni	-12,7%	6,4%	-7,1%
Occupati	-5,4%	-0,5%	1,6%
Tasso disoccupazione	7,0	7,1	6,8